

Oltre 400 persone presenti, per la maggior parte alunni degli istituti scolastici cremonesi che hanno sentito i racconti dei propri coetanei

# Studenti ed imprenditori a confronto successo per il 15° PMI Day

di **Valentina Fiori**  
e **Angelica Zaniboni**

Studenti ed imprenditori a confronto. Si è svolto nella mattinata di venerdì 5 novembre a CremonaFiere la 15ª edizione del **PMI Day**, l'evento promosso dal **Comitato Piccola Industria di Cremona** volto a far incontrare il mondo imprenditoriale e i giovani. Un'occasione per gli studenti di sognare, comunicare ed essere informati sulle numerose possibilità lavorative, ma anche per gli imprenditori del territorio per trasmettere alle nuove generazioni l'orgoglio e la passione del fare impresa, nonché di capire le necessità che gli stessi giovani hanno. Il PMI Day come ogni anno si è dimostrato un momento importante per diffondere la cultura del fare d'impresa. Con oltre 400 persone in sala, per la maggior parte studenti degli istituti cremonesi, l'evento si è aperto con la produzione di un video che ha lanciato il tema della giornata, "**Costruire**". Sono seguiti gli interventi del Presidente del **Comitato Piccola Industria Paolo Aramini** e del Provveditore Scolastico **Imerio Chiappa**. L'evento è stato coordinato dai conduttori radiofonici **Paolo Dini** e **Chiara Tortorella** in un format che ha subito una modifica sostanziale rispetto alle precedenti edizioni: sul palco non vi erano infatti gli imprenditori pronti a illustrare le modalità e le possibilità lavorative delle loro aziende, bensì alcuni studenti degli istituti superiori che hanno raccontato le loro esperienze dopo avere visitato alcune imprese del territorio. La prima intervenuta, **Arianna**, studentessa del Liceo delle Scienze Umane, si è infatti recata presso un'azienda di produzione e vendita di prodotti diagnostici, e una di trasporti, e ha notato che "malgrado in



ogni impresa ci sia una gerarchia, tutti sono trattati allo stesso modo perché svolgono un ruolo fondamentale e specifico all'interno della stessa". Inoltre si è anche detta colpita dalla necessità espressa dai dipendenti delle aziende di un cambio generazionale. Anche **Aurora** ha scoperto le medesime aziende, e ha affermato di avere trovato "un ambiente piacevole ma non per questo non professionale, nel quale cercavano tante figure lavorative tra cui operai, autisti di pullman, tecnici di laboratorio". Incalzata dai conduttori sul suo sogno lavorativo, ha inoltre affermato che "vorrei restare a Cremona, perché è un posto che mi piace ma capisco anche la voglia di andare via; ci sono tanti settori, anche di nicchia, che hanno sede anche qui". La terza ragazza, **Kediana**, ha invece visitato tre aziende impegnate nella produzione di accessori per macchine utensili, nello smaltimento dei rifiuti e nel commercio di materiali siderurgici: "pensavo che il ruolo della macchine fosse molto più

presente nelle imprese. Bisogna informare ancora di più i ragazzi su quelle che si trovano vicino a loro. Inoltre è stato interessante come in queste aziende vi siano possibilità per tutti, anche se non si è formati, in quanto l'insegnamento avviene durante il lavoro". Insieme a Kediana presso l'azienda di commercio di materiali siderurgici vi era anche **Noemi**: "quello che mi è piaciuto meno è il fatto che in alcune imprese c'erano solo uomini. Sono d'accordo che la comunicazione sia importante per far conoscere le aziende anche a noi". L'aspirante videomaker nonché filosofo **Carlo**, che ha progettato il video introduttivo dell'evento, ha esordito affermando che "tutti noi abbiamo un sogno, e dobbiamo provare a perseguirlo poiché sentiamo spesso storie di adulti che non sono soddisfatti di quello che fanno. Ho visitato tre aziende, e mi ha colpito molto la ripetitività che, a essere sincero, è la cosa che mi è piaciuta meno. La routine mi spaventa". Una considerazione che

trovato d'accordo **Filippo**, che si è recato presso un'impresa di smaltimento di rifiuti: "non mi è mai piaciuta la ripetitività in stile "Tempi Moderni" di **Charlie Chaplin**. Un lavoro che varia porta a crescere come persona e a sviluppare nuove passioni. Non ho invece trovato il gap generazionale, perché c'era un giovane che lavorava in sintonia con chi aveva più esperienza". **Michele** ha invece visitato "un'azienda di serigrafia e una di accessori per le macchine: mi sono piaciute entrambe, ma non sono per tutti perché, come detto prima, c'è molta ripetitività". Al termine dei loro interventi si è svolto un gioco per coinvolgere tutta la platea: sono stati invitati sul palco quattro lavoratori misteriosi, per invitare i presenti a porre loro delle domande per indovinarne la professione: **Rossella** segretaria commerciale, **Davide** tecnico specializzato in programmazione delle macchine, **Alessandro** informatico, e **Francesca** responsabile delle risorse umane. In seguito, i sette ragazzi che precedentemente



avevano preso parola, sono stati richiamati per rispondere ad alcune domande formulate dagli imprenditori seduti in sala: dalle loro risposte, è emerso che la maggior parte di loro desidera rimanere in Provincia, che, qualora formassero una famiglia, preferirebbero lavorare part time per dedicare tempo a quest'ultima, e che hanno trovato utile la visita nelle aziende per capire come funzionano e abbattere alcuni preconcetti

("pensavo che il lavoro fosse solo un obbligo, invece può essere anche piacevole", "non avevo idea di quanto fosse importante il lavoro degli uffici", "ho trovato ambienti collaborativi e anche amicizie tra i colleghi", "il settore dell'impresa che ho visto inizialmente non mi ispirava, ma alla fine l'ho trovato interessante", "Mi aspettavo catene di montaggio, e invece ho visto tanta collaborazione tra i lavoratori"). Il **PMI Day** si è concluso con la partecipazione di sei studenti internazionali attualmente coinvolti in un programma di scambio a cura del **Rotary International**: la responsabile del progetto **Maria Laura Beltrami** ha spiegato che stanno frequentando a Cremona il quarto anno di istruzione superiore, mentre altrettanti ragazzi italiani stanno facendo lo stesso nei loro Paesi d'origine (Stati Uniti, Francia, Perù, Svezia e Brasile). Intervistati dai conduttori, i giovani hanno evidenziato che l'Italia è sempre stata la loro prima scelta come possibile destinazione, e che ne stanno apprezzando le città d'arte e cultura, la cucina, la musica, e la lingua.

Si è svolto a  
**CremonaFiere**  
ed è stato  
promosso  
dal  
**Comitato  
Piccola  
Industria  
di Cremona**

